

PETIZIONE POPOLARE

OGGETTO: interventi urgenti di sicurezza in Via Carlo Porta.

Considerato che i cittadini, singoli o associati, possono rivolgere al Comune e al Prefetto, istanze per chiedere l'emanazione di atti o provvedimenti e richiedere informazioni su comportamenti e aspetti dell'attività amministrativa dell'ente locale e che possono altresì avanzare petizioni per sollecitare l'iniziativa del Comune su questioni di interesse generale riguardanti la comunità.

I SOTTOSCRITTI CITTADINI DI LISSONE PREMESSO CHE

- In un contesto nazionale caratterizzato da flussi migratori quotidiani divenuti oramai insostenibili gli enti locali sono stati investiti dal problema venendo sottoposti a uno smistamento indiscriminato dei migranti;
- Il Sindaco di Lissone nulla e nessuna azione ha attuato al fine di evitare l'arrivo nella nostra città di circa una novantina di rifugiati politici/richiedenti asilo, facendo diventare la nostra città come una di quelle, nella provincia di Monza e Brianza, con la più alta percentuale in termini di rifugiati accolti rispetto al numero massimo individuato dalla prefettura (circa l'87%);
- Di questi oltre una quarantina sono stati sistemati, da quasi un anno, in una palazzina privata situata in via Carlo Porta dove, tra l'altro, vivevano già alcune famiglie (**otto condomini di cui due minori**) e un'altra quindicina nelle vie adiacenti il contesto scuola primaria Moro e scuola Farè;
- Tale sistemazione non costituisce in alcun modo un centro di accoglienza e non può nemmeno essere considerata idonea ad ospitare i rifugiati politici/richiedenti asilo;
- Una tale concentrazione in un unico ambito, peraltro di piccole dimensioni, è assolutamente contraria ai principi di accoglienza e integrazione su cui dovrebbe fondarsi questo tipo di iniziativa e genera i presupposti per una ghettizzazione oltre a creare problemi di convivenza con le famiglie residenti;
- Nonostante i continui appelli dei residenti né l'Amministrazione né il Prefetto hanno preso alcun tipo di provvedimento e tale situazione costituisce un problema per la sicurezza e l'ordine pubblico non solo per la palazzina ma anche per l'intero quartiere;

PRESO ATTO CHE:

- le politiche di accoglienza devono necessariamente prendere in considerazione la capacità di integrazione del territorio ed essere accompagnate anche da politiche in grado di garantire sicurezza.

CHIEDONO Al Prefetto, al Sindaco e all'Amministrazione comunale,

- un intervento diretto al fine di evitare che la zona limitrofa a Via Carlo Porta Lissone sia trasformata in un ghetto di rifugiati / extracomunitari
- la riduzione delle imposte comunali ed eventualmente anche statali gravanti sui cittadini delle aree limitrofe (p.e. imu, tassa rifiuti ecc.) a parziale compensazione del deprezzamento subito dalle abitazioni di quella zona;
- un intervento immediato per sospendere il continuo invio sul territorio del comune di Lissone di rifugiati politici/richiedenti asilo;
- di intervenire per il ripristino dei precedenti ritmi ed equilibri del quartiere interessato ricostituendo le condizioni per la percezione di una normale sicurezza nelle azioni quotidiane;
- di garantire maggiori e più frequenti controlli del rispetto delle regole di convivenza e più in generale di rispetto della legge, tenuto conto dei continui bivacchi e schiamazzi notturni e diurni .